

Giustizia: presentata Anrel, il primo 'collocamento' per detenuti

Letta: Modello esemplare di nuova politica per la sicurezza Roma, 06 LUG (Il Velino) - Una "agenzia di collocamento" per detenuti ed ex-detenuti italiani, capace di attuare, attraverso il lavoro, il principio sancito dalla nostra Costituzione e troppo spesso disatteso a causa della situazione di sovraffollamento degli istituti di pena, della funzione rieducativa della pena stessa. E' questo il principio che ha mosso il ministero della Giustizia a stringere una convenzione con la Fondazione Rinnovamento nello Spirito, che ha portato all'istituzione dell'Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro, le cui linee di azione sono state illustrate quest'oggi al ministero della Giustizia, presenti il Guardasigilli Angelino Alfano e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. E' stato il presidente di Rns Salvatore Martinez a introdurre la conferenza, sottolineando una serie di aspetti pratici: "Il progetto - ha spiegato - ha avuto inizio in Sicilia, come esperienza concreta di sussidiarieta' orizzontale e di sinergia con enti quali il Comitato per il microcredito e l'agenzia per i Beni confiscati alle mafie. Ora siamo anche in Campania, Lazio, Lombardia e Veneto. Abbiamo costituito un unicum in Europa, in cui sono coinvolti seimila soggetti, tra i quali 1.800 saranno avviati al lavoro in cooperative, mentre gli altri saranno distribuiti tra imprese e lavoro dipendente". (segue) (baz) 061535 LUG 10 NNNN

Giustizia: presentata Anrel, il primo 'collocamento' per detenuti (2)

Letta: Modello esemplare di nuova politica per la sicurezza Roma, 06 LUG (Il Velino) - Il direttore del Dipartimento amministrazione penitenziaria Franco Ionta ha invece illustrato le modalita' del contributo statale: "La Cassa Ammende - ha spiegato - si occupa del reinserimento dei detenuti nella societa' e dell'edilizia penitenziaria. Noi supportiamo economicamente il progetto, perche' cultura, formazione e lavoro sono precondizioni per il recupero alla societa'. Si tratta quindi di un impegno di spesa ragionevole, in relazione ai risultati che si prefissa. Una diminuzione della recidiva - ha concluso - significa una maggiore sicurezza sociale". Il Guardasigilli Alfano si e' poi assunto l'onere di spiegare la ratio politica dell'iniziativa: "In questo progetto - ha detto - noi abbiamo due grandi riferimenti, il primo di natura costituzionale, il secondo di natura materiale. Per quello che riguarda la Costituzione, ci rivolgiamo agli articoli 27 e 118. Nel primo caso, ce' una parte piu' nota, che e' quella relativa alla funzione rieducativa della pena, e una meno nota, che parla di un trattamento dignitoso. L'articolo 118, di recente novellazione, parla invece della sussidiarieta'. Noi li abbiamo messi insieme, cercando di trovare un senso alla detenzione, che non puo' essere altro se non il lavoro, e in questo senso il privato assolve a volte a una funzione pubblica spesso meglio del pubblico stesso. Una parte di societa', che non e' stata obbligata a farlo, porta il proprio contributo allo Stato". (segue) (baz) 061535 LUG

Giustizia: presentata Anrel, il primo 'collocamento' per detenuti (3)

Letta: Modello esemplare di nuova politica per la sicurezza Roma, 06 LUG (Il Velino) - "Le statistiche - ha proseguito il ministero - ci dicono che c'e' un abisso nella percentuale di recidiva tra chi ha avuto modo di lavorare in carcere e chi no, e allora il lavoro nelle carceri diventa una sorta di 'redenzione laica' e una parte del sistema-sicurezza del Paese. E' stata lanciata una grande sfida alla recidiva da parte del governo, con l'approvazione, per la prima volta, di un piano organico per l'emergenza carceri. Realizzeremo nuovi istituti di pena e padiglioni, assumeremo duemila agenti di polizia penitenziaria, utilizzeremo le risorse messe a disposizione dall'ultima Finanziaria. Non si tratta - ha concluso - di una questione che si puo' risolvere, come e' stato fatto negli ultimi 60 anni, con indulti e amnistie". (segue) (baz) 061535 LUG 10 NNNN

Giustizia: presentata Anrel, il primo 'collocamento' per detenuti (4)

Letta: Modello esemplare di nuova politica per la sicurezza Roma, 06 LUG (Il Velino) - E' stato infine il turno del sottosegretario Gianni Letta, che ha espresso la soddisfazione di Palazzo Chigi per quanto fatto: "Credo che questa iniziativa sia la dimostrazione di come, quando alle parole si sostituiscono i fatti, sia possibile raggiungere risultati concreti. Oggi in cinque regioni, domani magari in altre regioni. Un progetto che assicura cultura, formazione, lavoro, per un cittadino reinserito e speriamo nuovamente modello. E' un modo esemplare di una nuova politica per la sicurezza". Prima di congedarsi dai presenti, Letta ha voluto esprimere un ringraziamento particolare per il presidente del comitato per il microcredito Mario Baccini e per il direttore generale Riccardo Graziano, che parteciperanno, coordinandosi con lui, al finanziamento dell'iniziativa. (baz) 061535 LUG 10 NNNN